



Passaggio di informazioni sui rischi presenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza negli ambienti di lavoro

Art. 26, comma 1, lettera b
D.Lgs. 81/08

**SCHEDA di INFORMAZIONE
RISCHI e MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
(Art. 26 comma 1, lettera b del D.Lgs 81/08)**

Le informazioni, qui presenti, devono essere trasmesse a tutto il vostro personale operante presso la nostra sede, al fine di salvaguardarne la salute e sicurezza durante lo svolgimento del lavoro, oggetto del contratto di appalto.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Società Committente: COMUNE DI REGGIO EMILIA – SERVIZI AFFARI ISTITUZIONALI

Sede operativa: Museo del Tricolore – Piazza Prampolini, Reggio Emilia

Referente appalto: Arch. Massimo Magnani

Persona della committente cui fare riferimento in caso di necessità: Antonio Fabbris

NUCLEO PREVENZIONE E PROTEZIONE del COMUNE DI REGGIO EMILIA

SEDE	Via Emilia S. Pietro, 12	42121 Reggio Emilia
-------------	--------------------------	---------------------

Responsabile	Ing. Alfredo Di Silvestro	Tel. 0522/456383 - Fax 0522/456672
Addetto Tecnico	Geom. Stefano Fontanili	Tel. 0522/456368 - Fax 0522/456348
Addetto Amministrativo	Sig.ra Anna Carri	Tel. 0522/456514 - Fax 0522/456348
Addetto Amministrativo	Sig.ra Maria Cristina Bigi	Tel. 0522/456151 - Fax 0522/456348
Addetto istruttore tecnico	Sig. Bruno Bottazzi	Tel. 0522/456845 - Fax 0522/456348
Addetto assistente tecnico	Sig. Luciano Paoli	Tel. 0522/456845 - Fax 0522/456348
Addetto assistente tecnico	Sig. Paolo Versari	Tel. 0522/456845 - Fax 0522/456348

Medico Competente	Dott.ssa Gloria Bassi	Tel. 0522/456514 - Fax 0522/456348
--------------------------	-----------------------	------------------------------------

R.S.U.	Sig.ra Colli Stefania	Servizio Ingegneria
R.S.U.	Sig.ra Bini Tiziana	Istituzioni Nidi e Scuole d'infanzia del Comune di Reggio Emilia
R.S.U.	Sig. Corrado Bedogni	Servizi di Manutenzione

DISPOSIZIONI GENERALI

1. I lavoratori della ditta appaltatrice devono indossare il **cartellino di riconoscimento**.
2. Qualora l'Appaltatrice debba effettuare **lavori che possono risultare pericolosi**, si dispone di **comunicare** con sufficiente anticipo alla Committente **l'elenco delle attrezzature** introdotte, di **segnalare** le tipologie di pericoli, e di **delimitare l'area** con transenne o altro al fine di impedire l'accesso a persone estranee ai lavori. In tal caso l'appaltatrice è tenuta a vigilare sul rispetto di tali limitazioni e/o divieti di accesso da parte di chiunque si trovi in prossimità, compresi gli stessi lavoratori della Committente.
3. **Gli impianti elettrici sono da considerarsi normalmente in tensione**; si raccomanda quindi di adottare le normali precauzioni del caso quando si operi su apparati in tensione. In particolare:
 - Non procedere al sezionamento** di parti **dell'impianto elettrico** senza la preventiva autorizzazione del referente della Committente.
 - Non effettuare **allacciamenti elettrici di fortuna**; non effettuare **riparazioni di fortuna** su cavi o impianti elettrici, né su attrezzature funzionanti a corrente elettrica.
 - È vietato utilizzare attrezzature elettriche non conformi**, o prive dei sistemi di sicurezza, o con cavi danneggiati, ecc.
 - Evitare l'uso di prolunghe**; in caso ciò fosse strettamente necessario ed indispensabile, evitare di lasciare cavi volanti a terra soprattutto lungo le normali vie di transito.



- Evitare l'uso di più prese multiple in serie;
 - Si ricorda che in presenza di elettricità l'uso di liquidi di ogni tipo costituisce un serio pericolo di folgorazione.
4. E' vietato ingombrare con materiale o attrezzature le uscite di sicurezza e l'accesso agli estintori. Fanno eccezione solo i casi in cui gli interventi della ditta appaltatrice riguardino direttamente le uscite o i presidi antincendio.
 5. E' vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone
 6. E' obbligatorio il rispetto del divieto di mangiare e fumare sui luoghi di lavoro, ad eccezione dei luoghi appositamente destinati allo scopo.
 7. E' vietato l'accesso a locali e ambienti diversi da quelli oggetto dell'appalto.

MISURE DI EMERGENZE

1. Il Piano di Emergenza è disponibile su richiesta presso gli uffici. Si dispone comunque di attenersi strettamente alle seguenti disposizioni:
 - In caso di avvistamento di situazioni di emergenza di qualunque natura l'appaltatrice è tenuta ad avvisare immediatamente il responsabile della vigilanza che provvederà all'immediata attivazione delle corrette procedure di gestione dell'emergenza.
 - Negli ambienti di lavoro sono esposte le planimetrie riportanti il piano di emergenza (si invita pertanto tutto il personale a prenderne visione)
 - In caso di emergenza gli addetti della appaltatrice dovranno provvedere ad abbandonare il proprio posto di lavoro, in modo ordinato, cercando, se la situazione lo permette di spegnere le attrezzature, ed uscire dallo stabilimento dalle porte indicate come uscita di sicurezza. Una volta usciti dovranno radunarsi nel punto di raccolta, appositamente segnalato.
 - Le cassette del pronto soccorso si trovano in tutti gli ambienti di lavoro; in caso di necessità rivolgersi al responsabile dei servizi della ditta appaltatrice. Il contenuto della cassetta di pronto soccorso è conforme alle vigenti disposizioni normative.
 - Occorre assolutamente evitare qualsiasi operazione che possa generare pericoli di incendio, ridurre al minimo necessario l'utilizzo di fiamme libere o la presenza di materiali infiammabili.

Elenco degli impianti e dei presidi antincendio presenti nella sede:

IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO			IMPIANTI ELETTRICI DI SICUREZZA			USCITE DI SICUREZZA		ESTINTORI			MODALITÀ SEGNALAZIONE EMERGENZA/EVACUAZIONE
NASPI UNI 25	IDRANTI UNI 45	ATTACCO MOTOPOMPA	LUCI EMERGENZA	IMP. RILEVAZIONE FUMI	IMP. VOCALE EVACUAZ.	ESODO PORTE REI	ESODO PORTE NON REI	ESTINTORI POLVERE	ESTINTORI CO2	ESTINTORI IDRICI	
20	-	SI	14	SI	-	13	5	8	-	-	segnalazione EVACUAZIONE CON TROMBE ARIA COMPRESSA o VOCE



Passaggio di informazioni sui rischi presenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza negli ambienti di lavoro

Art. 26, comma 1, lettera b
D.Lgs. 81/08

RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DEL MUSEO E DISPOSIZIONI PREVENTIVE E PROTETTIVE

1. L'ingresso del Museo del Tricolore è su piazza Prampolini, le scale per accedere al primo piano sono in comune con i dipendenti del consiglio comunale, è quindi presente un rischio di scivolamento e inciampo e un rischio di urto tra le persone.
2. Le vetrine del museo sono in vetro per cui bisogna porre particolare attenzione alle attività effettuate nelle loro vicinanze. Vi è, inoltre, il rischio residuo della rottura dei vetri anche in caso di contatto accidentale con i visitatori. Per cui gli operatori che si avvicinano alle vetrine con attrezzature di lavoro devono porre attenzione sempre maggiore mano a mano che, nello svolgimento della propria attività, vi si avvicinano. Si raccomanda inoltre di mantenere un comportamento tale da non compromettere l'integrità degli espositori e di sensibilizzare eventuali trasgressori a tenere un comportamento più consono.
3. Oltre alle vetrine sono presenti anche quadri appesi ai muri per cui se urtati possono cadere. Sensibilizzare il personale di sorveglianza per riuscire a mantenere un corretto comportamento tra i visitatori.
4. Anche per il collegamento tra una sala e l'altra sono presenti rampe di scale che possono creare il rischio di caduta, causa inciampo o scivolamento.
5. I cantieri per gli allestimenti temporanei di mostre devono essere segnalati e deve esserne impedito l'accesso a chiunque non sia autorizzato.
6. Le scaffalature sono di norma fissate a parete o a terra. Se si dovesse riscontrare qualche anomalia, contattare ed avvisare il referente della committente.
7. In tutti gli ambienti ci sono estintori portatili il cui utilizzo improprio arrecare danni a personale o utenti. Per cui solo personale formato è autorizzato ad utilizzare gli estintori.
8. I pavimenti possono essere scivolosi a causa dello sversamento di prodotti liquidi o in caso di lavaggio.
9. Negli ambienti di lavoro sono presenti attrezzature elettriche da ufficio (stampanti, fotocopiatrici, computer...) con rischio di elettrocuzione in caso di utilizzo scorretto da parte degli operatori.
10. È assolutamente vietato lasciare incustoditi i prodotti per la pulizia, toner per la fotocopiatrice e , più in generale, ogni altro prodotto chimico.

Per la Committente:



Passaggio di informazioni sui rischi presenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza negli ambienti di lavoro

Art. 26, comma 1, lettera b
D.Lgs. 81/08

La Ditta Appaltatrice dichiara di aver ricevuto le informazioni sui rischi da parte della committente ed ha l'obbligo di attenersi scrupolosamente alle norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro a rispettare il divieto di accesso alle aree segnalate, all'utilizzo di attrezzature conformi alle normative in vigore ed al rispetto di quanto contenuto nel presente documento.

Luogo, data

Per presa visione ed accettazione la ditta appaltatrice
(Timbro e Firma)
